

esercita tutte le funzioni tipiche dei Guardiaparco, sia sul territorio del Parco propriamente detto (51.00 ettari), sia sul territorio della Zona di Protezione Esterna (circa 75.680 ettari), con competenze nei seguenti campi di attività:

Gestione Faunistica

Gestione Forestale

Polizia Giudiziaria

Polizia Amministrativa

Assistenza ai turisti

Negli anni di riferimento è stato costruito un *database* del Servizio, completato nel corso dell'esercizio 2006, che ha la funzione principale di fornire i dati in tempo reale per una corretta quantificazione del lavoro svolto.

Nelle sottostanti tabelle si riportano i dati relativi agli interventi effettuati nel 2006.

ATTIVITÀ DI GESTIONE FAUNISTICA

Tipologia attività	n°
n° sopralluoghi danni fauna a zootecnia e colture	738
n° schede faunistiche	1584
n° recuperi animali morti	143
n° recuperi animali vivi	16
n° catture (orsi, camosci)	15
n° censimenti faunistici (orso, camoscio, lupo, cervo)	6
n° turni notturni per emergenze faunistiche (Orsi confidenti)	93
n° relazioni di Gestione Faunistica	146

ATTIVITÀ DI GESTIONE FORESTALE

Tipologia attività	n°
n° sopralluoghi piante divelte	144
n° servizi antincendio	2

ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Tipologia attività	n°
n° notizie di Reato contro identificati	11
n° notizie di Reato contro ignoti	26
n° sequestri penali	27
n° rel. di Polizia Giudiziaria	18

ATTIVITÀ DI POLIZIA AMMINISTRATIVA

Tipologia attività	n°
n° illeciti amministrativi	49
n° persone controllate	78
n° servizi caccia	30
n° sopralluoghi di constatazione	9
n° relazioni di Polizia Amministrativa	14

ATTIVITÀ ASSISTENZA AI TURISTI

Tipologia attività	n°
n° servizi guida	42
n° soccorsi	2

PROGETTI DI INVESTIMENTO

Nel corso del 2006 l'Ente ha dato avvio alla realizzazione di investimenti e progetti, in aderenza agli indirizzi dettati dalla deliberazione n. 39 dell'11 luglio 2003, concernente il Piano di rilancio del Parco. Essi sono:

- il "Recupero e valorizzazione del sito archeologico delle Mura di Mennella" nel Comune di Filignano, finanziato per Euro 319.000,00 con Decreto del Commissario Delegato della Regione Molise n. 192 del 03.10.2005 a valere sui fondi di cui alla delibera CIPE n. 20/2004 e per Euro 20.000,00 con fondi dell'Ente PNALM. È stata realizzata la progettazione esecutiva ed è in corso la concessione del finanziamento.
- il "Recupero di fabbricati da adibire ad officina del gusto" nel comune di Pizzone.

Esso è finanziato per Euro 330.000,00 con Decreto del Commissario Delegato della Regione Molise n. 191 del 03.10.2005 a valere sui fondi di cui alla delibera CIPE n. 20/2004 e per Euro 10.000,00 con fondi dell'Ente PNALM. È stata realizzata la progettazione esecutiva ed è in corso la concessione del finanziamento.

Inoltre è stato stanziato un contributo della Regione Lazio, pari ad Euro 60.000, al fine di potenziare le capacità dell'Ente nel campo del servizio antincendio.

L'investimento è finalizzato all'acquisto di mezzi, materiale attrezzature e vestiario. È stata disposta la procedura per la gara di affidamento della fornitura dei nuovi ponti radio e dei nuovi sistemi di connettività tra la base operativa del servizio di Sorveglianza e i reparti territoriali.

Si riportano di seguito i dati relativi ai progetti già in corso, con notizie sullo stato di avanzamento, o di recente conclusi, notizie tratte dalla relazione del Nucleo di valutazione in data 20.01.2007.

PROGETTI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FINANZIAMENTI	STATO DI AVANZAMENTO
<u>LEGGE 388/2000:</u>			
1. SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	1. Realizzazione elaborati digitali finiti per l'aggiornamento ed il completamento del Piano del Parco; 2. Pubblicazione degli elaborati digitali finiti e realizzazione del sistema informativo nell'ambito dell'aggiornamento e completamento del Piano.	€ 206.583,0	60%
2. LABORATORIO ARTIGIANALE	Lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo dei laboratori del Centro visite di Pescasseroli -sostituzioni apparecchiature esistenti; -adeguamento impianto elettrico; -installazione impianto di aspirazione; -allestimento interno di spazio per valorizzazione didattico-educativa e punto vendita; -sistemazione aree esterne; -adeguamento officina;	€ 194.187,0	Concluso
3. CENTRO VISITA PESCASSEROLI	Lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo.	€ 330.532,0	concluso
4. MUSEO VAL FONDILLO E CASONE ANTONUCCI	1. Adeguamento funzionale ed allestimento del Museo della Foresta e dell'Uomo; 2. Adeguamento funzionale Casone Antonucci: - realizzazione impianto idrico; - realizzazione impianto depurazione; - sistemazione impianto elettrico.	€ 413.165,5	60%
	Nuova Cartellonistica e Segnaletica cofinanziamento DOCUP Abruzzo, consolidamento statico laboratorio artigianale Pescasseroli	€ 250.000,0	Progettazione esecutiva

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

P.O.R. MOLISE (2000/2006): (Misura 1.7)			
LINEA A (investimenti materiali)	1. allestimento spazi espositivi del Centro Visita del Parco nel Comune di Pizzone;	€ 269.577,4	concluso
	2. valorizzazione dei sentieri tematici	(finanziamento Reg. Molise)	concluso
	3. realizzazione di apparati di informazione nel territorio delle Mainarde	€ 33.318,6 (cofinanziamento del Parco)	concluso
LINEA B (investimenti immateriali)	Ricerca studio e divulgazione sul territorio ipogeo delle Mainarde	€ 43.414,0 (finanziamento Reg. Molise) € 5.586,0 (cofinanziamento del Parco)	60%
DOCUP ABRUZZO			
Progetto di avvicinamento al parco: itinerario "La via dei Marsi"			
Interventi di recupero, di restauro ecologico e di promozione ambientale - accesso nord-ovest del parco	Recupero centro visita di Villavallelonga, recupero centro Visita S. Sebastiano di Bisegna, fornitura e posa in opera segnaletica, arredi esterni, promozione e divulgazione	€ 314.340,0	concluso
DOCUP ABRUZZO			
(OPI - PESCASSEROLI):			
	Recupero tratturo Opi-Pescasseroli, adeguamento dei musei di Pescasseroli e di Opi, itinerario del Silenzio	€ 156.000,00	Progettazione esecutiva
FINANZIAMENTO REGIONE LAZIO			
AREA FAUNISTICA DELL'ORSO BRUNO MARSICANO (Dolina Campoli Appennino)	Sistemazione area faunistica dell' orso: Realizzazione area faunistica nella dolina di Campoli Appennino; - realizzazione di sentieri ed itinerari turistici- naturalistici e relativa segnaletica educativa; - interventi di rinaturalizzazione e di arredo; - impianto di telecontrollo del territorio destinato alla fauna.	€ 400.000,0	Consegna lavori
REGIONE ABRUZZO	Progetto sperimentale regionale interventi in favore di portatori di handicap - Natura senza barriere	€ 38.173,9	CONCLUSO

5. I risultati contabili della gestione

5.1 I mezzi finanziari

A norma dell'art. 16 della L. 394/1991 le entrate degli enti parco da destinare al conseguimento dei fini istitutivi sono:

- a) i contributi ordinari e straordinari dello Stato;
- b) i contributi delle regioni e degli enti pubblici;
- c) i contributi ed i finanziamenti a specifici progetti;
- d) i lasciti, le donazioni e le erogazioni liberali in denaro di cui all'art. 3 della L. 2 agosto 1982, n. 512, e successive modificazioni e integrazioni;
- e) gli eventuali redditi patrimoniali;
- f) i canoni delle concessioni previste dalla legge, i proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e le altre entrate derivanti dai servizi resi;
- g) i proventi delle attività commerciali e promozionali;
- h) i proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme regolamentari;
- i) ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'Ente parco.

I trasferimenti

Nei seguenti prospetti sono indicati i dati finanziari dei trasferimenti, correnti ed in conto capitale, in favore del PNALM, riferiti al periodo 2004-2006.

Si riportano a fini comparativi anche i dati riferiti all'esercizio 2003.

TRASFERIMENTI CORRENTI

	2003*	2004	var. %	2005	var. %	2006	var. %
Trasferimenti dallo Stato:							
- Min. Ambiente (contributo funzionamento)	3.365.297,0	2.569.212,3	-23,7	2.596.978,5	1,1	2.495.347,3	-3,9
- L. 289/2002 (contributo personale non di ruolo)	2.000.000,0	2.000.000,0	0,0	2.000.000,0	0,0		
- L.248/2005 (contributo personale non di ruolo)						2.500.000,0	
- Min. Ambiente (contributo copertura massa passiva)		1.000.000,0					
- L. 311/2004 (contributo per il risanamento)				2.850.000,0			
Trasferimenti dalle Regioni:							
- Regione Lazio						60.000,0	
Trasferimenti altri Enti settore pubblico:							
- contributi di terzi per la ricerca scientifica		5.000,0		31.487,8	529,8	9.500,0	-69,8
- contributi da enti, associazioni e banche		6.000,0		5.000,0	-16,7	5.000,0	0,0
- Commissione europea, progetti life		21.905,0					
- Donazione fondi U.I.Z.A.						3.734,0	
Totale	5.365.297,0	5.602.117,3	4,4	7.483.466,3	33,6	5.073.581,3	-32,2

* Con decreto MEF del 10/10/2003 l'Ente ha ottenuto un primo finanziamento straordinario di 4.000.000 per il ripianamento dei debiti fuori bilancio, iscritto nelle partite di giro.

TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

	2003	2004	var. %	2005	var. %	2006	var. %
Trasferimenti dallo Stato:							
- Contributo Min. Ambiente L.388/2000		250.000,0					
Trasferimenti dalle Regioni:							
- Regione Molise: progetto "Ipogeo" nel territorio delle Mainarde		43.414,0					
- Regione Molise: progetto valorizzazione e conservazione Mainarde		269.577,4					
- Regione Molise: recupero fabbricati						330.000,0	
- Regione Molise: recupero e valorizzazione sito archeologico mura di Mennella e patrimonio storico connesso Filignano						319.000,0	
- DOCUP Abruzzo 2000/06 itinerario la via dei Marsi		235.755,0					
- DOCUP Abruzzo 2000/06 tratturo regio Pescasseroli				114.000,0			
- DOCUP Abruzzo 2000/06 sentiero naturalistico Pescass.-Scanno				125.000,0			
Trasferimenti altri enti settore pubblico				87.620,0		21.000,0	-76
Totale	0,0	798.746,4		326.620,0	-59	670.000,0	105

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti, i dati finanziari esposti consentono di evidenziare che, al di là della previsione legislativa, di cui al citato art. 16, sulla molteplicità delle fonti di contribuzione corrente, sul piano concreto la quota assolutamente prevalente, quasi esclusiva, di entrate trasferite è costituita dai contributi statali, in particolare quello ordinario, cd. di funzionamento, sul quale finisce per gravare buona parte della spesa corrente.

Negli anni in riferimento comunque, oltre al contributo ordinario di funzionamento, l'ente ha ricevuto dallo Stato cospicui trasferimenti straordinari, come di seguito meglio indicato, destinati alla copertura della massa passiva pregressa, ai fini del risanamento finanziario, nonché alla copertura degli oneri per il pagamento del personale fuori ruolo.

I contributi correnti degli enti territoriali, se si eccettua una sovvenzione della regione Lazio nel 2006, sono totalmente insussistenti.

Sul fronte delle entrate in conto capitale una quota significativa di sostegno alle spese di investimento dell'Ente è detenuta dalle Regioni. Trattasi comunque per la maggior parte di cespiti provenienti dai Fondi Strutturali comunitari (QCS, DOCUP, POR) per progetti cofinanziati dallo Stato e dalle Regioni.

Una consistente contribuzione alle spese d'investimento si è avuta nel 2004 anche da parte dello Stato, a valere sui fondi stanziati con la L. 23.12.2000, n. 388. Negli altri esercizi finanziari invece i contributi statali in conto capitale sono inesistenti.

Le entrate proprie

Dal momento che il contributo ordinario dello Stato, a valere sui fondi definiti annualmente dalla legge finanziaria, si rivela appena sufficiente per coprire le spese di personale, le altre spese insopprimibili e le attività istituzionali degli enti, le risorse economiche da destinare agli investimenti ed al perseguimento delle finalità di tutela e valorizzazione dell'area possono essere attualmente reperite mediante l'accesso ai programmi, nazionali e comunitari, che finanziano specifici progetti in materia ambientale, previa richiesta degli enti parco, o attraverso lo sviluppo delle forme di autofinanziamento.

A tale ultimo riguardo, deve invece segnalarsi nel triennio in esame un'inversione della tendenza alla crescita che si era registrata negli anni dal 2000 al 2003. Nei prospetti che seguono sono evidenziate le entrate proprie complessive dell'ente.

Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

	2003	2004	var. %	2005	var. %	2006	var. %
Vendita prodotti e pubblicazioni	48.714,0						
Prestazioni di servizi	368.448,0	465.852,2	26,4	418.739,8	-10,1	396.194,6	-5,4
Altri proventi	18.534,0						
Vendita conto terzi	35.567,0						
Attiv. di volontariato	28.755,0						
Totale	500.018,0	465.852,2	-6,8	418.739,8	-10,1	396.194,6	-5,4

Altre entrate proprie

	2003	2004	var. %	2005	var. %	2006	var. %
Affitto immobili	11.867,0	26.458,0	123,0	23.982,0	-9,4	18.004,7	-24,9

I dati finanziari su riportati evidenziano la progressiva, continua diminuzione delle entrate proprie dell'ente. Gli insoddisfacenti risultati sono da ricondursi, secondo quanto risulta dagli atti, alla discontinuità dei finanziamenti per il rinnovamento e l'ammodernamento delle strutture, dal cui sfruttamento derivano per la massima parte le attività di accoglienza e di servizio ai visitatori e agli utenti in genere.

In particolare, nel 2006 diminuiscono del 5,4% le entrate da vendita di beni e prestazione di servizi.

La quota percentuale dell'autofinanziamento, rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti, è di scarsissima incidenza (7,5% nel 2006) e consente la copertura di una parte minima della spesa.

Considerato che il contributo ordinario dello Stato garantisce le risorse per far fronte alle spese essenziali per il personale e per il funzionamento, per il perseguimento delle finalità istituzionali sarebbe invece prioritaria l'esigenza di realizzare prodotti e servizi che siano in grado di assicurare ritorni economici, non trascurando, almeno tendenzialmente, il bilanciamento tra costi e ricavi delle diverse linee di attività. Ciò al fine di coinvolgere quanto più possibile la partecipazione finanziaria dell'utenza privata, che più direttamente beneficia di beni, di attività e prestazioni da parte dell'ente parco.

Il contributo statale di funzionamento

A norma dell'art 1, c. 40, 41 e 43, della L. 28 dicembre 1995, n. 549 (misure di razionalizzazione della finanza pubblica), gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti istituiti ed altri organismi, di cui alla tab. A annessa alla legge medesima (nella

quale sono compresi i parchi nazionali), vengono iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione del Ministero competente, che lo ripartisce annualmente con proprio decreto, di concerto con il Ministero del tesoro, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

I Ministri effettuano il riparto secondo criteri diretti ad assicurare prioritariamente il buon funzionamento delle istituzioni culturali e sociali di particolare rilievo nazionale ed internazionale, nonché degli enti nazionali per la gestione dei parchi. La dotazione dei capitoli viene definita annualmente in sede di approvazione della legge finanziaria.

Nessun altro elemento o criterio viene indicato dalla legge, per disciplinare i contenuti, modi e i tempi dell'esercizio del forte potere discrezionale attribuito all'autorità ministeriale.

Per il 2007 il Ministero dell'Ambiente ha adottato nuove linee-guida per l'individuazione dei "Criteri per il riparto degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del MATT relativi al contributo ordinario a favore degli Enti parco nazionali".

Secondo i nuovi criteri è previsto che ogni Ente parco riceva annualmente una quota di contributo ordinario destinata alla copertura dei costi fissi della struttura, quali il personale, il CTA (Coordinamento Tutela dell'Ambiente), gli organi, i consumi intermedi, i danni da fauna. A questa si aggiunge una quota calcolata sulla base di parametri che caratterizzano specifici aspetti della complessità territoriale, quali la superficie occupata, le caratteristiche altimetriche, la superficie destinata a riserva integrale, ed amministrativa, come il numero dei comuni, la popolazione, le distanze tra la sede dell'ente ed i comuni che insistono sul territorio del parco. Infine sono state considerate anche, in funzione premiale, talune condizioni di efficienza amministrativa ed economico-gestionale dell'ente, quali la disponibilità dei documenti programmatici (Piano del parco, PPES, Regolamento del parco), le giacenze di cassa.

Per il triennio oggetto del referto, i decreti ministeriali di ripartizione dei contributi ordinari destinati ai parchi nazionali, oltre che alle riserve naturali statali e agli altri organismi, nazionali ed internazionali, di tutela dell'ambiente, sono stati adottati ad esercizio finanziario ampiamente inoltrato⁷.

A maggiore garanzia della continuità dell'azione amministrativa, con l'art. 47, c. 5, della L. 27.12.1997, n. 449 (misure di stabilizzazione della finanza pubblica) è stato comunque stabilito che anche per gli enti parco le contribuzioni

⁷ Si tratta dei decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, emessi nelle date del 3.6.2004, del 4.8.2005 e del 17-10.2006.

statali devono essere impegnate con cadenza trimestrale, per quote di pari importo, e che, in attesa del decreto di riparto, le rate stesse sono computate con riferimento all'80% dell'assegnazione dell'anno precedente.

L'importo dei contributi statali ordinari ottenuti dal PNALM nel periodo 2003-2007, distinti in base ai criteri di quantificazione, è indicato nel seguente prospetto.

Quadro di ripartizione dei contributi statali ordinari

Esercizio	Assegnazioni	Costo del personale	CTA	Organi	Quota fissa funzionamento corrente	Quota relativa alla complessità territoriale e amministrativa	Ulteriore importo destinato al rinnovo contratti d'affitto già stipulati
2003	2.865.297	1.339.497	57.800	100.000	150.000	518.000	700.000
2004	2.569.212	1.389.497	56.644	100.000	300.000	723.071	
2005	2.596.978	1.508.000	56.644	100.000	200.000	732.334	
2006	2.495.347	1.510.000	57.800	80.000	190.000	657.547	
2007	3.093.045						

*Fonte: elaborazione Corte dei conti dai modelli allegati ai decreti di riparto.

Devesi comunque nuovamente segnalare che, in aggiunta ai contributi ordinari di funzionamento, per ciascuno degli anni 2003-2005 il PNALM ha ottenuto un'erogazione di 2 milioni di euro, concessi con l'art. 94, c. 12, della L. n. 289/2002, per garantire la copertura finanziaria dei contratti con il personale fuori ruolo operante presso l'ente.

A decorrere dal 2006, con l'art. 11-quaterdecies, comma 7, del D.L. n. 203/2005, convertito nella L. n. 248/2005, è stata prevista l'erogazione di 2.500.000 euro annui, per consentire la stabilizzazione del predetto personale fuori ruolo.

Inoltre, per far fronte alla pesante situazione dei debiti fuori bilancio, ereditata dalla gestione pregressa, l'Ente ha ottenuto un primo finanziamento straordinario di 4 milioni di euro (decreto MEF del 10.10.2003) ed un ulteriore contributo di 1 milione di euro (decreto MEF del 4.10.2004).

Infine, con l'art. 1, c. 537, della L. 30.12.2004, n. 311, per l'anno 2005 è stato autorizzato a favore dell'Ente un contributo straordinario di 4,5 milioni di

euro, per "assicurare la continuità nel processo di risanamento e riorganizzazione e il conseguente rilancio del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise".

In conclusione, per consentire il risanamento finanziario dell'ente, negli anni tra il 2003 e il 2005 sono state adottate dallo Stato misure eccezionali a favore del Parco, per 9,5 milioni di euro nel complesso, in un primo momento per riportarne in equilibrio la gestione economica ed evitarne la paralisi delle attività, successivamente anche per favorirne il rilancio.

5.2 La gestione del Commissario ad acta

Nel periodo 2003-2006 all'attività ordinaria degli organi dell'Ente si è affiancata la gestione del Commissario ad acta, nominato con decreto n. 279 in data 19.3.2003 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nella persona di un ex dirigente dell'Ispettorato Generale di Vigilanza.

Il Commissario ad acta è stato nominato per il tempo necessario ad espletare il proprio incarico, che è consistito principalmente nell'accertamento della reale situazione finanziaria dell'ente e nella regolarizzazione della contabilità. Si è trattato, in altri termini, della ricostruzione della situazione contabile dell'ente, con particolare riferimento alla esposizione debitoria sommersa verso Istituti bancari e verso terzi, e del conseguente riallineamento, a partire dal 2003, dei dati ufficiali delle contabilità alla situazione reale emersa. A dette operazioni è seguito il ripianamento dei debiti pregressi, con l'utilizzazione dei contributi straordinari messi a disposizione dallo Stato.

Le attività poste in essere dal Commissario sono state diffusamente illustrate nella precedente relazione, cui si rinvia.

Basterà in questa sede ricordare che, a seguito degli accertamenti e delle verifiche effettuati, in data 30.4.2003 il Commissario ha accertato l'esistenza di debiti fuori bilancio, contratti dall'ente negli esercizi pregressi, dell'ammontare di 8.284.927 euro. Inoltre è stato accertato alla data del 31.12.2001 un disavanzo di amministrazione pari a 1.765.665 euro, dovuto essenzialmente al deficit di cassa "per operazioni compiute dal tesoriere su anticipazioni e ripianate automaticamente dallo stesso con le entrate, sia correnti che in conto capitale, man mano che pervenivano nei conti di tesoreria dell'Ente".

La confluenza dei dati finanziari reali nei documenti contabili, il cd. riallineamento, è stata realizzata a partire dall'esercizio 2002, pervenendo ad una parifica con l'Istituto tesoriere che tenesse conto delle partite pregresse sospese. Ciò ha consentito la normalizzazione della gestione finanziaria del Parco con il bilancio 2003 (anno zero), costruendo la relativa previsione sulla base delle esigenze minimali dell'Ente e sulla scorta delle risorse effettivamente disponibili, fermo restando il ripianamento a stralcio dei debiti pregressi.

Una volta rilevata la massa passiva, come sopra indicato di 8.284.922 euro, il Commissario ha emesso gli atti di riconoscimento di debito, successivamente avvalorati dal Consiglio Direttivo, ed ha provveduto al pagamento delle passività con l'utilizzo dei finanziamenti straordinari erogati dallo Stato pari a 4 milioni nel 2003 (decreto MEF del 10.10.2003), 1 milione nel 2004 (Decreto MEF 4.10.2004) e 4,5 milioni nel 2005 (legge finanziaria n. 311/2004).

Dal seguente prospetto risulta il quadro completo delle risorse destinate al ripiano delle passività pregresse e della loro gestione, alla data del 10.1.2006.

Finanziamenti:	
2003	4.000.000,00
2004	1.000.000,00
2005	4.500.000,00
Totale finanziamenti	9.500.000,00
Utilizzazioni:	
Ripiano disavanzo al 31.12.2001	1.765.665,66
Debiti ex del. n. 12 del 14.4.2005	2.570.629,38
Debiti ex del. n. 13 del 14.4.2005	190.215,82
Debiti ex del. n. 22 dell'8.8.2005	18.076,00
Debiti ex del. n. 23 dell'8.8.2005	4.084,89
Debiti ex del. n. 36 del 14.10.2005	438.249,90
Debiti ex del. 21.12.2005	211.800,39
Debiti anteriori al 2001 pagati direttamente dall'Ente	450.573,53
Somma vincolata al pagamento dei debiti fuori bilancio da riconoscere (del. n. 25 dell'8.8.2005)	2.201.456,92
Totale utilizzazioni	7.850.752,49
TOTALE DESTINATO AL PIANO DI RILANCIO DELL'ENTE	1.649.247,51

Nella relazione conclusiva presentata il 29.12.2006 il Commissario ad acta, tenuto conto dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno (divisi in Quadri secondo la tipologia), fa il punto della situazione in ordine ai debiti residui al 31.12.2006, rappresentati nella seguente tabella.

	Importi residui	Accertati	Da accertare
Debiti verso INPS	0,0	0,0	0,0
Debiti vari (quadro 1)	150.000,0	0,0	150.000,0
Debiti vari (quadro 2)	1.253.565,1	0,0	53.565,1
Debiti vari (quadro 3)	428.746,5	428.746,5	0,0
Totale parziale	1.832.311,6	428.746,5	203.565,1
Presunto debito v/s comune di Gioia dei Marsi (lodo arbitrale impugnato dal Parco)*	-1.200.000,0		
Totale	632.311,6		
Stanziamento in bilancio (1/1/2006)	2.201.456,9		
Pagamenti effettuati al 31/12/2006	-1.501.296,3		
Disponibilità residua	700.160,6		

* Importo da detrarre dai debiti del quadro 2.

Rilevata la sussistenza della copertura finanziaria per il pagamento dei debiti rimasti da pagare - detratto l'importo, verosimilmente inconsistente, conseguente al lodo arbitrale che è stato impugnato -, buona parte dei quali sono già stati accertati, il Commissario dichiara di aver concluso il proprio mandato, ben potendo i debiti residui essere gestiti, fino all'esaurimento, dalla Direzione dell'ente.

5.3 Il rendiconto generale

A decorrere dall'esercizio 2004 le risultanze della gestione economico-finanziaria sono state rendicontate secondo le disposizioni ed i modelli contabili di cui al D.P.R. 27.2.2003, n. 97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, N. 70" ed al regolamento di amministrazione e contabilità integrativo, adottato dall'ente il 25.11.2004 in attuazione dell'art. 2 del decreto stesso.

Come si evince dalla successiva tabella, il rendiconto generale non è stato mai deliberato nel termine prescritto (aprile successivo alla chiusura dell'esercizio) e la relazione del Collegio dei Revisori dei conti, che a norma dell'art. 38 del citato D.P.R. n. 97/2003 costituisce un allegato del rendiconto, è intervenuta dopo la delibera approvativa dello stesso, tranne che per il 2006.

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera	Approvazione Min. Economia e Min. Ambiente
2004	n. 5 del 6/10/2005	non espresso	Cons. Dir. n. 27 del 8/8/2005	MEF n. 142522 del 4/11/2005 MATT n. 34370 del 28/12/2006
2005	n. 3 del 18/6/2007	del 9/2/2007	Comm.Str. n. 25 del 21/11/2006	MEF n. 1971 del 22/1/2007 MATT n. 3514 del 8/2/2007
2006	n. 6 del 15- 16/6/2007	del 12/7/2007	Cons. Dir. n. 16 del 17/11/2007	

Le ragioni dei segnalati ritardi possono rinvenirsi in varie concause.

I bilanci di previsione relativi agli anni in riferimento sono stati anch'essi approvati con notevoli ritardi rispetto ai tempi previsti, per le difficoltà operative incontrate dall'Ente e le giuste osservazioni poste dalle autorità di vigilanza nella delicata fase della sistemazione delle contabilità ad opera del Commissario ad acta, ai fini del risanamento finanziario dell'ente stesso.

Nel triennio in riferimento, inoltre, gli organi istituzionali sono stati caratterizzati da una particolare discontinuità. Come in precedenza riferito, il Presidente, venuto a scadere nel giugno 2005, è stato sostituito dal Commissario straordinario soltanto nel marzo 2006 – in questo periodo ha supplito il Vice presidente – e finalmente rinominato nel maggio 2007. Il Consiglio Direttivo, scaduto a marzo 2006, dopo il periodo di commissariamento, è stato ricostituito ad agosto del 2007.

La stessa instabilità ha contraddistinto la composizione del Collegio dei Revisori dei conti, in parte per la tardiva o mancata nomina del soggetto designato dalle regioni, in parte per la prematura scomparsa del Presidente alla fine del 2006.

Pur tenuto conto delle predette circostanze, la Corte deve fortemente richiamare l'attenzione degli organi dell'ente sul rispetto per il futuro dei termini e delle modalità di presentazione dei documenti contabili, sia di previsione che di rendiconto, rispetto che si pone come condizione imprescindibile per una corretta, trasparente gestione delle risorse finanziarie assegnate.

I rendiconti 2004 e 2005 hanno riportato l'approvazione del Ministero vigilante e del Ministero dell'Economia. Quello per il 2006 è stato di recente trasmesso alle predette autorità di vigilanza.

5.4 Il conto del bilancio

Nella seguente tabella sono riassunti i dati dei movimenti finanziari del triennio 2004-2006, tratti dai conti del bilancio. Si riportano a fini comparativi anche i dati del 2003.

Rendiconto finanziario

	2003	2004	2005	2006
ENTRATE				
Trasferimenti correnti:				
- Stato	5.365.297,0	5.569.212,3	7.446.978,5	4.995.347,3
- Regioni				60.000,0
- Altri Enti settore pubblico		32.905,0	36.487,8	18.234,0
Vendita beni/prestazioni servizi	500.018,0	465.852,2	418.739,8	396.194,6
Redditi e proventi patrimoniali	11.867,0	26.583,7	23.982,0	18.117,5
Poste correttive e compensative di uscite correnti		325,4		3.403,4
Entrate non classificabili	11.200,0	40.555,0	21.306,4	29.358,7
Totale entrate correnti	5.888.382,0	6.135.433,5	7.947.494,5	5.520.655,5
Trasferimenti c/ capitale:				
- Stato		250.000,0		
- Regioni		548.746,4	239.000,0	649.000,0
- Altri Enti settore pubblico			87.620,0	21.000,0
Alienazione immobilizzaz. tecniche	14.900,0	7.300,0	700,0	1.350,0
Totale entrate c/ capitale	14.900,0	806.046,4	327.320,0	671.350,0
Totale partite di giro	5.899.941,0	832.515,5	2.465.638,2	1.092.544,4
TOTALE ENTRATE	11.803.223,0	7.773.995,4	10.740.452,7	7.284.549,9

	2003	2004	2005	2006
USCITE				
Organi	74.122,0	64.092,1	47.455,6	45.221,7
Personale	3.906.002,0	3.718.937,7	3.823.447,3	4.706.076,8
Acquisto di beni e servizi	693.518,0	712.774,3	778.999,3	624.457,4
Prestazioni istituzionali	522.857,0	100.000,0	120.462,9	253.351,9
Trasferimenti passivi		352.276,7	351.776,7	382.206,3
Oneri finanziari	17.170,0	425,0	512,9	543,9
Oneri tributari	45.275,0	67.875,3	64.368,2	57.320,2
Uscite non classificabili	280.980,0	261.283,0	164.379,8	216.442,5
Totale uscite correnti	5.539.924,0	5.277.664,1	5.351.402,7	6.285.620,7
Acq. beni ed opere immobiliari	165.245,0	918.471,0	409.000,0	679.000,0
Acq. immobilizzazioni tecniche	19.054,0	1.350,0	97.339,4	90.993,6
Indennità di anzianità	71.532,0	185.991,8	174.297,6	73.585,1
Rimborsi di mutui				
Totale uscite in c/ capitale	255.831,0	1.105.812,7	680.637,0	843.578,7
Totale partite di giro	5.899.941,0	832.515,5	2.465.638,2	1.092.544,4
TOTALE USCITE	11.695.696,0	7.215.992,3	8.497.677,9	8.221.743,9
Avanzo/Disavanzo (-)	107.527,0	558.003,1	2.242.774,8	-937.194,0

Dai dati esposti emerge che la parte prevalente delle entrate correnti è costituita dai trasferimenti statali (90%), che costituiscono la principale fonte di finanziamento dell'Ente, e all'interno di questi, in particolare, dal contributo ordinario di funzionamento.

Il sensibile aumento dei trasferimenti statali correnti nel 2005 è dovuto alla appostazione contabile (euro 2.850.000) in detta categoria di parte delle contribuzioni assentite con la L. n. 311/2004 per il risanamento ed il riequilibrio finanziario dell'ente. Dette contribuzioni erano state invece iscritte nel 2003 tra le partite di giro.

Pressocché inesistente, se si eccettua un finanziamento della regione Lazio nel 2006, è invece la partecipazione contributiva degli enti locali, che pur beneficiano delle attività del parco nel loro territorio.

Scarsamente significativa si rivela poi la quota delle entrate da autofinanziamento (vendita di beni, prestazioni di servizi, redditi patrimoniali), oltretutto in sensibile, continuo decremento.